Ministero della cultura
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO
IL DIRETTORE GENERALE

Al Ministero della Cultura

Segretariato Generale - Servizio II Ufficio Unesco

Direzione Generale Educazione e Ricerca e Istituti Culturali

Istituto Centrale per il Restauro

Istituto Centrale per l'Archeologia

Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione

Direzione Generale Musei

Parco Archeologico dei Campi Flegrei

Parco Archeologico di Ostia

Direzione Generale Sicurezza del patrimonio culturale

Segretariato regionale del MiC per la Calabria

Soprintendenze Archeologia Belle Arti e Paesaggio

LORO SEDI

e. p. c.

Al

Segretario generale
Capo di Gabinetto

MINISTERO DELLA CULTURA
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.67234401
PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap@beniculturali.it

CIRCOLARE

Oggetto: Istituzione della Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo: organizzazione delle attività di studio, inventariazione, tutela, protezione, conservazione e gestione del Patrimonio Culturale subacqueo nazionale.

Come è noto agli Istituti in indirizzo, il giorno 14 dicembre è diventata operativa la Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo (di seguito Soprintendenza nazionale), con sede centrale a Taranto e con due sedi operative a Napoli e a Venezia.

La Soprintendenza nazionale è stata istituita ai sensi dell'art. 33 del DPCM 2 dicembre 2019 n. 169, ed è un Ufficio del MiC dotato di autonomia speciale, autonomia scientifica, finanziaria, organizzativa e contabile, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del Decreto- Legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2014, n. 106.

La Soprintendenza nazionale, così come indicato nell'art. 37, comma 1 del DPCM 2 dicembre 2019 n.169, svolge i compiti attribuiti al MiC dalla Legge n. 157, del 23 ottobre 2009, art. 8 di ratifica della Convenzione UNESCO del 2001 per la protezione del Patrimonio Culturale Subacqueo, ossia svolge le operazioni di inventariazione, protezione, conservazione e gestione del patrimonio culturale subacqueo nazionale.
A tal fine, si raccorda con le Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio.

Ulteriore attività della Soprintendenza nazionale è quella di curare lo svolgimento delle attività di tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale subacqueo di cui all'articolo 94 del Codice dei Beni Culturali, ossia quello rinvenuto nei fondali della zona di mare tra le 12 e le 24 miglia marine dalla linea di base del mare territoriale, la cosiddetta zona contigua archeologica, secondo le regole relative agli interventi sul patrimonio culturale subacqueo, indicate dall'Allegato alla Convenzione UNESCO 2001 sopra citata.

Nell'attesa dell'adozione dei decreti attuativi di cui all'articolo 33 del DPCM 2 dicembre 2019, n. 169, questa Direzione Generale intende armonizzare modalità e procedure che interessano la Materia in argomento, così da rendere più efficiente l'azione del MiC e, pertanto, incarica la Soprintendente nazionale di coordinare le seguenti attività, per le quali si richiede la collaborazione degli Uffici in indirizzo, ciascuno per la propria competenza:

1) realizzazione del *Piano nazionale di studio, schedatura e georeferenziazione del patrimonio culturale subacqueo.* Per la realizzazione di questa attività si chiede la collaborazione del personale dei Nuclei subacquei, ove presenti, delle Soprintendenze, degli Istituti Centrali e dei Parchi Archeologici in indirizzo. I dati raccolti saranno archiviati secondo le norme di catalogazione previste dal MiC e saranno condivisi con i sistemi di catalogazione del MiC, secondo procedure che saranno concordate con gli Istituti centrali responsabili. Per una ottimale realizzazione del *Piano,* si raccomanda agli Uffici in indirizzo di comunicare il nome del funzionario responsabile, il quale parteciperà al gruppo di lavoro che verrà istituito per gli scopi di cui al punto 1;
2) *sistematizzazione di linee guida di riferimento per le procedure di tutela del patrimonio culturale sommerso*. Anche per questa attività è auspicato l'impegno sinergico degli Uffici in indirizzo, che sono

invitati a nominare un funzionario responsabile, incaricato di partecipare al gruppo di lavoro che verrà istituito per gli scopi di cui al punto 2;

3) *aggiornamento professionale del personale abilitato all'immersione*. D'intesa con la Direzione Generale Educazione e Ricerca e Istituti Culturali, la Soprintendenza nazionale preparerà un piano formativo che sarà modulato anche dopo aver recepito le istanze del personale tecnico scientifico subacqueo degli Uffici in indirizzo.

4) *unificazione delle procedure previste dalla normativa vigente sulla sicurezza sul lavoro e i relativi presidi per le attività subacquee condotte dai funzionari e dagli operatori tecnici subacquei del MiC.* La Soprintendenza nazionale è incaricata di esaminare lo stato dell'arte delle misure e dei presidi adottati dagli Uffici del MiC per la sicurezza del lavoro subacqueo, con lo scopo di omogeneizzarne la strategia. Per il raggiungimento di questo obiettivo, si auspica la collaborazione degli Uffici in indirizzo che sono invitati a fornire la seguente documentazione:

a. elenco del personale subacqueo in attività, distinto per qualifica funzionale, comprensivo dei rispettivi *Curricula vitae* e tipo di brevetto subacqueo. Si dovrà comunicare il nome dei funzionari archeologi subacquei solo se entrati in servizio successivamente alla Circolare n. 31 del 20/11/2019, prot. n. 33833, emessa da questa Direzione Generale, che ha aggiornato l'elenco degli archeologi subacquei del MiC;

b. documentazione utile all'analisi di cui al punto 4, relativa alla sicurezza per il lavoro subacqueo, se presente (stralcio del Documento di Valutazione del Rischio, protocollo di sorveglianza sanitaria indicato dal medico competente ecc.).

Per lo svolgimento delle attività di cui ai punti 1 e 2 si comunica che le spese di missione del personale subacqueo delle Soprintendenze e degli Istituti coinvolti saranno a carico della Soprintendenza nazionale, compatibilmente con le disponibilità di cassa.

Il nominativo dei funzionari responsabili per le attività indicate al punti 1 e 2 e la documentazione indicata al punto 3 dovranno essere inviate all'indirizzo PEO sn-sub@beniculturali.it entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente Circolare.

IL DIRETTORE GENERALE
(Arch. Federica GALLONI)

MINISTERO DELLA CULTURA
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.67234401
PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap@beniculturali.it